

## **CCNL DELLA MOBILITA'**

Sorde le Associazioni Datoriali  
Governo assente

**23 APRILE 2010:**

Sciopero Nazionale di 24 ore  
Degli addetti al trasporto locale, ferroviario e servizi

Dopo lo sciopero nazionale di 4 ore del 19 febbraio scorso, le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Orsa Trasporti, Faisa e Fast hanno proclamato una nuova iniziativa di lotta per il prossimo 23 aprile, stavolta di 24 ore, di tutto il personale addetto al trasporto pubblico locale, alle attività ferroviarie e ai servizi accessori e di supporto alle stesse.

Contestualmente alla dichiarazione di sciopero, le Segreterie Nazionali hanno nuovamente richiesto l'intervento nella vertenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, presso il cui dicastero è stato siglato il 30 aprile 2009 dalle Organizzazioni Sindacali e dalle Associazioni Datoriali il Protocollo che ha attivato il negoziato per il nuovo CCNL della Mobilità.

Negoziato che da giugno 2009 a gennaio 2010 non ha prodotto nulla di concreto per esclusiva responsabilità delle controparti datoriali, che hanno pervicacemente mantenuto in questo lungo periodo di tempo una sostanziale indisponibilità ad affrontare e risolvere le tematiche individuate nel Protocollo Ministeriale, con atteggiamenti speciosi e fuorvianti che hanno chiaramente palesato la strumentalità delle loro posizioni e che, nelle ultime settimane, si sono anche andati caratterizzando con atti formali distinti tra le diverse associazioni.

D'altra parte, nonostante le sollecitazioni sindacali ribadite anche in questi giorni, è finora mancato il richiesto contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ripristinare le condizioni di agibilità del negoziato e per una rapida definizione della prima fase negoziale, che avrebbe consentito di affrontare, finalmente, anche le questioni connesse agli adeguamenti salariali nell'arco di vigenza del nuovo CCNL.

Oltre alla definizione delle parti salariali, per riconoscere ai lavoratori del settore il legittimo diritto alla tutela del loro reddito, lo sblocco e la rapida conclusione della trattativa sul nuovo CCNL della Mobilità sono ormai urgenti per:

- dotare il lavoro nel trasporto locale e nelle attività ferroviarie di una strumentazione contrattuale idonea a tutelare i trattamenti e i diritti rispetto ai processi di riassetto e configurazione dei due settori e delle imprese che vi operano;
- dare compiuta ed efficace soluzione alle numerose situazioni in cui, nel trasporto locale e nei servizi di supporto alle attività ferroviarie, non trovano ancora piena applicazione, seppure per ragioni diverse, nemmeno le parti economiche, riferite all'anno 2008, definite in sede ministeriale il 30 aprile 2009;
- impedire che la perdurante presenza di più regolazioni contrattuali collettive rappresenti ancora un elemento strumentale per alimentare surrettiziamente le distorsioni presenti nell'attuale quadro

regolatorio, in particolare in presenza dell'ingresso nel mercato di nuovi soggetti imprenditoriali a seguito della liberalizzazione del settore.

Oltre ad avere finora negato il richiesto contributo alla ripresa del negoziato, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti non risulta che abbia finora neanche promosso l'impegno, assunto con il Protocollo del 30 aprile dell'anno scorso, di introdurre gli elementi legislativi di "clausola sociale", in mancanza dei quali, alla luce delle novità legislative introdotte dal Parlamento nel corso del 2009, risultano ancora più evidenti i pesanti rischi ai quali è esposto il lavoro del settore, sia nel trasporto pubblico locale che nel trasporto ferroviario, in termini di dumping e di destrutturazione contrattuale.

In concomitanza della nuova dichiarazione di sciopero per il 23 aprile e della nuova richiesta di intervento del Governo, le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Orsa Trasporti, Faisa e Fast hanno anche avanzato richiesta di audizione alle competenti Commissioni parlamentari, all'ANCI, all'UPI e alla Conferenza delle Regioni per verificare se, attraverso il coinvolgimento di tutte le Istituzioni interessate, possano determinarsi condizioni utili ad evitare alla cittadinanza e ai lavoratori i pesanti disagi che saranno inevitabilmente provocati dal prossimo sciopero.

Governo, Parlamento, Regioni ed Enti Locali sono ancora in tempo per evitare l'inasprimento della vertenza, per rimuovere gli ostacoli e le strumentalità irresponsabilmente e cinicamente frapposti dalle controparti datoriali, per sostenere la ripresa della trattativa, la rapida chiusura di questa prima fase del negoziato sul nuovo CCNL della Mobilità e, in questo contesto, la definizione delle risposte contrattuali di cui il lavoro ha diritto.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 16 marzo 2010

Roma, 16 marzo 2010

Anav  
Ancp  
Asstra  
Confetra  
Federtrasporto/Agens  
Fise  
Osservatorio sui conflitti nei trasporti  
Commissione di Garanzia L. 146/90  
p.c. Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero del Lavoro  
Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

**Oggetto:** CCNL della Mobilità, proclamazione sciopero nazionale degli addetti al trasporto locale, ferroviario e servizi.

Le Scriventi Organizzazioni sindacali, vista la inconsistenza delle controparti al tavolo di confronto per la definizione del CCNL della Mobilità, in data 28 gennaio 2010 hanno proclamato un' azione di sciopero, di quattro ore, per il 19 febbraio 2010 con contestuale manifestazione nazionale che si è svolta a Torino.

La vertenza, come già illustrato con ns. nota del 28 gennaio u.s., è tesa a dare concretezza al negoziato contrattuale, sulla base del Protocollo ministeriale del 14 maggio 2009 rimuovendo gli ostacoli che ne hanno finora impedito una sua positiva evoluzione.

Detti impedimenti sono riconducibili esclusivamente alle responsabilità delle controparti, che continuano ancora in questi giorni in atteggiamenti speciosi e fuorvianti che palesano chiaramente la strumentalità delle loro posizioni al confronto.

Appare evidente che il trascorrere del tempo non può essere ritenuto ininfluenza e considerato che sono trascorsi ben 15 mesi dall'ultima copertura economica di primo livello, a questo punto, la nostra rivendicazione non può che ricomprendere anche la risoluzione degli aspetti economici e salariali.

A distanza di un mese dalla data di svolgimento dell'ultimo sciopero di 4 ore, non essendo intervenuti positivi e tangibili fatti nuovi, se non qualche altra e diffusa strumentalizzazione figlia di divisioni di parte datoriale che non dovrebbero appartenere

né condizionare il tavolo di confronto, e non essendo pervenuta la pur richiesta convocazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

### **CONSIDERATI**

Assolti gli obblighi procedurali di cui alla legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/2000, dalle Provvisorie Regolamentazioni del settore TPL e del settore servizi ferroviari, nonché dall'accordo applicativo del settore ferroviario.

### **PROCLAMANO**

a sostegno della definizione del nuovo CCNL della Mobilità, una ulteriore azione di sciopero nazionale di 24 ore:

- per il giorno 23 aprile 2010 di tutto il personale addetto al trasporto pubblico locale;
- dalle ore 21.01 del 22 aprile 2010 alle ore 21.00 del 23 aprile 2010 di tutto il personale addetto alle attività del trasporto ferroviario ed ai servizi accessori e di supporto alle stesse.

Durante l'astensione dal lavoro saranno garantite le prestazioni dei servizi minimi indispensabili così come previste nei singoli settori.

Le modalità di pratica attuazione saranno comunicate successivamente con il preavviso di 10 giorni.

### **I Segretari Generali**

FILT-OGIL Nasso 	FIT-CISL Cavaliari 	UIL-UIL Cagnia 	UGL Trasporti R. Panella 	Or.S.A. Trasporti A. Romeo 	ATAISA (CGTU) 	FAST P. Berbassi 
---	--	--	--	---	---	--

**FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti ORSA Trasporti FAISA FAST**  
*Segreterie Nazionali*

Roma, 16 marzo 2010

On. Altero Matteoli  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

p.c. Presidenza del Consiglio dei Ministri  
On. Gianni Letta

Sen. Maurizio Sacconi  
Ministro del Lavoro

Conferenza Stato-Regioni

Confservizi

Confindustria

Oggetto: CCNL della Mobilità

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni del 5 giugno 2008 e dell'8 settembre 2008, le scriventi Segreterie Nazionali comunicano che, in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14 maggio 2009 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a partire dal giorno 15 giugno 2009 hanno avviato il confronto con le Associazioni Datoriali per la definizione degli istituti del CCNL della Mobilità previsto dal citato accordo alla lettera c), punti 1,2,3 e 4.

L'intesa del 14 maggio 2009 prevedeva che il confronto, da avviarsi immediatamente, si sarebbe dovuto concludere nei successivi 45 giorni e cioè entro la fine del mese di luglio dello stesso anno.

Il confronto tra le parti, già unilateralmente sospeso dalle Associazioni Datoriali dal 29 ottobre 2009 al 4 gennaio 2010, non solo non ha prodotto l'accordo sperato, ma non ha registrato di fatto alcun significativo risultato.

Il mancato avanzamento del negoziato è a nostro parere da ascrivere alla esclusiva responsabilità delle controparti datoriali che hanno mantenuto nel corso di questi mesi di negoziato un atteggiamento di sostanziale indisponibilità ad affrontare gli argomenti in esame.

Tale valutazione risulta peraltro confermata dall'atteggiamento specioso e fuorviante formalmente palesato, anche dopo l'ultimo sciopero nazionale del 19 febbraio, dalle Associazioni datoriali Anav e Asstra.

Nel prendere atto della persistente indisponibilità delle controparti a riprendere il negoziato e verificata, finora, l'assenza di riscontro da parte del Governo alla richiesta sindacale, avanzata fin dal 28 gennaio scorso, per ripristinare il percorso tracciato dal Protocollo del 14 maggio 2009, le scriventi Organizzazioni Sindacali si vedono costrette a chiamare la categoria ad una nuova iniziativa di protesta, proclamando, dopo quella svolta il 19 febbraio u.s., un'ulteriore azione di sciopero a sostegno della vertenza per la definizione del nuovo CCNL della Mobilità.

Con l'occasione, comunque, le scriventi Segreterie Nazionali tornano a sollecitare il già richiesto intervento dal Governo, evidenziando come il ritardo nell'attuazione del Protocollo del 14 maggio 2009 sta privando i lavoratori del settore di concrete risposte per un rinnovo contrattuale atteso dal 31 dicembre 2007 e nelle more del quale, peraltro per effetto del Protocollo del 14 maggio 2009, a tutt'oggi risultano regolati gli aspetti economici riferiti al solo anno 2008, e richiedono, in quanto irrimandabili, concreti atti a sostegno degli impegni assunti nel richiamato protocollo per l'introduzione, per via legislativa, di specifiche "clausole sociali".

Si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro.

Distinti saluti

I Segretari Generali

FILT-CGIL Nasso 	FIT-CISL Clandiani 	UILTRASPORTI Carnia 	UGL Trasporti R. Panella 	Or.S.A. Trasporti A. Romeo 	FAISA (CGSTU) 	FAST P. Serbassi 
---	--	---	--	---	---	--

Roma, 16 marzo 2010

Sigg. Presidenti

**8^ Commissione Permanente**  
**“Lavori Pubblici, Comunicazioni”**  
Senato della Repubblica  
Sen. Luigi Grillo

**11^ Commissione Permanente**  
**“Lavoro, Previdenza Sociale”**  
Senato della Repubblica  
Sen. Pasquale Giuliano

**9^ Commissione Permanente**  
**“Trasporti, Poste e Telecomunicazioni”**  
Camera dei Deputati  
On. Mario Valducci

**11^ Commissione Permanente**  
**“Lavoro Pubblico e Privato”**  
Camera dei Deputati  
On. Silvano Moffa

p.c. On. Altero Matteoli  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Associazioni Datoriali  
Anav  
Ancp  
Asstra  
Confetra  
Federtrasporto/Agens  
Fise

Oggetto: richiesta audizione

Le scriventi Organizzazioni Sindacali si sono viste costrette a proclamare per il prossimo 23 aprile una nuova iniziativa di sciopero nazionale di 24 ore di tutto il personale addetto al trasporto pubblico locale, al trasporto ferroviario e ai servizi accessori e di supporto allo stesso.

Tale nuova iniziativa, che segue quella di 4 ore svoltasi il 19 febbraio scorso, sostiene la vertenza per il nuovo CCNL della Mobilità, il cui percorso negoziale è stato individuato dalle parti sociali con la sottoscrizione il 14 maggio 2009 di un apposito Protocollo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In base a quel protocollo, il negoziato sindacale sui temi preliminari concordemente individuati dalle parti si sarebbe dovuto concludere entro il successivo mese di luglio e sarebbe poi dovuto proseguire per individuare contenuti, modalità, indicazioni e tempistica per la progressiva unificazione contrattuale di attività lavorative attualmente disciplinate da due diversi CCNL di settore, rispettivamente denominati "Trasporto Pubblico Locale" e "Attività Ferroviarie".

L'esigenza di un processo di unificazione contrattuale è stata individuata dal Sindacato con l'obiettivo di pervenire ad un nuovo CCNL nell'ambito di una più ampia strategia a sostegno di un servizio pubblico di trasporto efficiente, sicuro e sostenibile e nello svilupparsi della quale il lavoro fosse dotato di una adeguata strumentazione contrattuale di tutela rispetto alle trasformazioni prodotte dalle liberalizzazioni, dai rapporti con la committenza e con le aziende pubbliche, dall'ingresso nel mercato di settore di nuovi soggetti imprenditoriali.

Gli incontri svolti in sede di trattativa tra il giugno 2009 e il gennaio 2010 sono però risultati estremamente insoddisfacenti. Il mancato avanzamento del negoziato è a nostro parere da ascrivere all'esclusiva responsabilità delle controparti datoriali che hanno mantenuto in questi mesi un atteggiamento di sostanziale indisponibilità ad affrontare gli argomenti in esame.

D'altra parte, ad ormai un mese dal precedente sciopero e a quasi due dall'interruzione del negoziato, risulta tuttora priva di riscontro la richiesta di intervento avanzata dal Sindacato al Governo e, prioritariamente, al Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di firmatario del Protocollo del 14 maggio 2009, affinché sia fornito un contributo, che le scriventi continuano a sollecitare, per ripristinare condizioni di agibilità della trattativa ed impedire che la vertenza si inasprisca ulteriormente.

Risulta infatti utile sottolineare che il mancato avanzamento del percorso tracciato dal Protocollo del 14 maggio 2009 e l'interruzione del negoziato stanno nel frattempo impedendo di dare risposte concrete ai lavoratori del settore attraverso un rinnovo contrattuale atteso dal 31 dicembre 2007 e nelle more del quale, peraltro per effetto del Protocollo medesimo, a tutt'oggi risultano regolati gli aspetti economici riferiti al solo anno 2008.

Alla luce di quanto esposto e allo scopo di verificare l'esistenza di condizioni atte ad evitare alla cittadinanza ed ai lavoratori i pesanti disagi che inevitabilmente saranno connessi, pur nel pieno rispetto delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero, all'effettuazione dell'astensione dal lavoro di 24 ore proclamata per il 23 aprile prossimo, con la presente le scriventi Organizzazioni Sindacali chiedono la possibilità di esporre le loro valutazioni e le loro proposte in un'apposita audizione.

Si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro.

Distinti saluti

I Segretari Generali

FILT-OGIL Nasso 	FIT-CISL Candiani 	UILT-UIL Cagnia 	UGL Trasporti R. Panella 	Or.S.A. Trasporti A. Romeo 	ATASSA (ISSTO) 	FAST Berbassi 
---	---	---	--	---	--	---

**FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti ORSA Trasporti FAISA FAST**  
*Segreterie Nazionali*

Roma, 16 marzo 2010

Sig. Presidente  
Conferenza Regioni e Province Autonome  
Dr. Vasco Errani

Sig. Presidente  
UPI  
Dr. Lorenzo Ria

Sig. Presidente  
ANCI  
Dr. Sergio Chiamparino

p.c. On. Altero Matteoli  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Associazioni Datoriali  
Anav  
Ancp  
Asstra  
Confetra  
Federtrasporto/Agens  
Fise

Oggetto: richiesta audizione

Le scriventi Organizzazioni Sindacali si sono viste costrette a proclamare per il prossimo 23 aprile una nuova iniziativa di sciopero nazionale di 24 ore di tutto il personale addetto al trasporto pubblico locale, al trasporto ferroviario e ai servizi accessori e di supporto allo stesso.

Tale nuova iniziativa, che segue quella di 4 ore svoltasi il 19 febbraio scorso, sostiene la vertenza per il nuovo CCNL della Mobilità, il cui percorso negoziale è stato individuato dalle parti sociali con la sottoscrizione il 14 maggio 2009 di un apposito Protocollo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In base a quel protocollo, il negoziato sindacale sui temi preliminari concordemente individuati dalle parti si sarebbe dovuto concludere entro il successivo mese di luglio e sarebbe poi dovuto proseguire per individuare contenuti, modalità, indicazioni e tempistica per la progressiva unificazione contrattuale di attività lavorative attualmente disciplinate da due diversi CCNL di settore, rispettivamente denominati "Trasporto Pubblico Locale" e "Attività Ferroviarie".

L'esigenza di un processo di unificazione contrattuale è stata individuata dal Sindacato con l'obiettivo di pervenire ad un nuovo CCNL nell'ambito di una più ampia strategia a sostegno di un servizio pubblico di trasporto efficiente, sicuro e sostenibile e nello svilupparsi della quale il lavoro fosse dotato di una adeguata strumentazione contrattuale di tutela rispetto alle trasformazioni prodotte dalle liberalizzazioni, dai rapporti con la committenza e con le aziende pubbliche, dall'ingresso nel mercato di settore di nuovi soggetti imprenditoriali.



Gli incontri svolti in sede di trattativa tra il giugno 2009 e il gennaio 2010 sono però risultati estremamente insoddisfacenti. Il mancato avanzamento del negoziato è a nostro parere da ascrivere all'esclusiva responsabilità delle controparti datoriali che hanno mantenuto in questi mesi un atteggiamento di sostanziale indisponibilità ad affrontare gli argomenti in esame.

D'altra parte, ad ormai un mese dal precedente sciopero e a quasi due dall'interruzione del negoziato, risulta tuttora priva di riscontro la richiesta di intervento avanzata dal Sindacato al Governo e, prioritariamente, al Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di firmatario del Protocollo del 14 maggio 2009, affinché sia fornito un contributo, che le scriventi continuano a sollecitare, per ripristinare condizioni di agibilità della trattativa ed impedire che la vertenza si inasprisca ulteriormente.

Risulta infatti utile sottolineare che il mancato avanzamento del percorso tracciato dal Protocollo del 14 maggio 2009 e l'interruzione del negoziato stanno nel frattempo impedendo di dare risposte concrete ai lavoratori del settore attraverso un rinnovo contrattuale atteso dal 31 dicembre 2007 e nelle more del quale, peraltro per effetto del Protocollo medesimo, a tutt'oggi risultano regolati gli aspetti economici riferiti al solo anno 2008.

Alla luce di quanto esposto e allo scopo di verificare l'esistenza di condizioni atte ad evitare alla cittadinanza ed ai lavoratori i pesanti disagi che inevitabilmente saranno connessi, pur nel pieno rispetto delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero, all'effettuazione dell'astensione dal lavoro di 24 ore proclamata per il 23 aprile prossimo, con la presente le scriventi Organizzazioni Sindacali chiedono la possibilità di esporre le loro valutazioni e le loro proposte in un'apposita audizione.

Si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro.

Distinti saluti

#### I Segretari Generali

FILT-OGIL Nasso 	FIT-CISL Cavaliari 	UIL-UIL Cagnia 	UGL Trasporti R. Panella 	Or.S.A. Trasporti A. Romeo 	ATA Unione (CGIA) 	FAST P. Barbassi 
---	--	--	--	---	---	--